

22/XII. 917

Carissimo,

Gli auguri sgorzano quest'anno
fervorosi dal cuore, dall'anima,
dalla mente ... nella fiducia piena
che tu possa far poca ritardare cosa
e ritornare alla tua patria, al tuo land,
al tuo fengel! L'essere dei nostri
soldati dà l'affidamento sicuro che
l'augurio avrà vita, malgrado i
villicelli, malgrado il Parlamento
e Bastard, malgrado gli atti
papaveri de l'aticani! Dio esulta?

e la giustizia ne è l'emancipazione!
Quante e quante volte con tenera pietà
ho pensato a te in questi giorni nei quali
vivvi nel carcere dei Pollettini!
Ho bene notizie de miei Terentini, ma
vivo male col cuore sempre sotto pressione
e col cum in aria! Chi sa se queste
vacanze potrà dar termine alle mie deprive
manca ancora pochi giorni alla Tarda!
Sì mi metterò di nuovo ai miei dilettissimi
progetti - descriverò tutte le varietà de tempo de
decenni in sub - Generi - Specie e persino un
tipo di famiglia nuova - ... e ciò per qualunque
evento, prima de mi capiti qualche cosa
lunga, acuita, senza riserbo, con due cori e il Salvatore in
Corno come un cane ma sto bene e V. l'Italian!

Non d'arte a te e a
ho Affettuosi
di molti